



NOTA INVIATA SOLO TRAMITE FAX/e-mail
Sostituisce l'originale ai sensi art. 43,
comma 6, DPR 445/2000

Taranto 15/12/2014

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA-TARANTO

Prot. N. 15359 Allegati
Ch. 34.19.04

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Piazza Santa Teresa 2

BRINDISI

PEC

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: BRINDISI. Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza. Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi. Richiedente: Soc. SYNDIAL SpA. Conferenza di servizi del 19/12/2014.

p.c.

Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula Isolato 49 BARI PEC

Soprintendenza per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio per le province
di Lecce Brindisi e Taranto
via Galateo 2 -LECCE PEC

Con riferimento alla nota di codesta Provincia prot. 72248 del 5/12/2014, visionati gli elaborati progettuali sul sito web www.provincia.brindisi.it relativi al procedimento in oggetto, si comunica che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto per l'assenza di aree sottoposte a provvedimento di vincolo archeologico ai sensi del D. Lgs. 42/04 o interessate da procedimenti di vincolo *in itinere*.

Si osserva però che i lavori in progetto, che comportano notevoli movimenti di terra ricadono comunque nel territorio di Brindisi romana che presenta testimonianze archeologiche ancora celate dal terreno e non immediatamente percettibili in superficie, come le tracce della suddivisione del territorio stesso.

Pertanto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano movimenti di terra al di sotto delle attuali quote stradali e di campagna, anche ai sensi del D. Lgs. 42/04 e del D. Lgs. 163/06, chiede che venga osservato quanto segue:

- tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terreno, compreso le opere di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo.
- Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate a Società di archeologi o a singoli archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale.

Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questa Soprintendenza.

- La data d'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere preventivamente comunicata a questa Soprintendenza per la programmazione di sopralluoghi ispettivi.

Questa Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi La Rocca

RUP
Funzionario archeologo
Assunta Cocchiaro

